

WWF Italia – Ufficio Educazione

NUOVA CAMPAGNA PANDA CLUB

“SOSTIENI IL SOSTENIBILE”

Un viaggio in tre anni per “un presente” sostenibile

Anno scolastico 2004 – 2005

Anno scolastico 2005 – 2006

Anno scolastico 2006 – 2007

“PIANTIAMO LA SCUOLA!”

Idee e progetti per giardini grandi e piccoli

Con il patrocinio, al 27 luglio 2004, degli Uffici Scolastici Regionali di Veneto e
Friuli Venezia Giulia, Marche, Calabria



IL WWF E LA SCUOLA: UN AIUTO ALL'AMBIENTE DAI PANDA CLUB

Il più importante programma rivolto dal WWF alle scuole dell'obbligo è la Campagna Panda Club, un appuntamento che si ripete ogni anno dalla fine degli anni settanta.

I Panda Club sono le classi scolastiche iscritte collettivamente al WWF e coordinate da un insegnante. Sono oltre **5.000** in tutta Italia, per un totale di oltre **100.000 studenti** impegnati attivamente nello studio e nella difesa della Natura. Tutti i Panda Club possono partecipare ai programmi di educazione ambientale del WWF, ricevendo i materiali didattici appositamente predisposti; sono inoltre informati sulle attività del WWF attraverso le riviste ufficiali dell'associazione «Panda» e «Panda Junior». Il sito educazione è poi un veicolo sempre più efficace per un contatto con le classi.

UNO "STILE" WWF PER LA SCUOLA

I programmi di educazione ambientale promossi dal WWF sono caratterizzati da alcune connotazioni ben precise.

- La proposta di **tematiche di attualità** legate alla "questione ambientale", ne sono un esempio i programmi sui trasporti, sulla risorsa acqua, sui fiumi, sui cambiamenti climatici, sull'impronta ecologica degli ultimi anni.
- Tenere conto della **complessità** e al tempo stesso **unitarietà del sistema "ambiente"**.
- Lo sforzo di comunicare la **non prevedibilità del reale**, confermandone la complessità.

La volontà di rendere la complessità degli argomenti proposti integrando il contributo delle singole discipline alla visione soggettiva, tramite un **approccio narrativo** e l'uso della narrativa.



- La spinta al **superamento delle discipline**, valorizzando le connessioni con modalità che forniscono una visione di sintesi.
- **Il rifiuto di uno stile didascalico, ideologico, moralistico.**
- L'uso di leggende, memorie, miti e suggestioni per superare la logica "catastrofistica" e restituire ai ragazzi **l'ambiente in tutta la sua ricchezza.**
- Il coinvolgimento dell'**intera sfera emotiva e cognitiva** dei ragazzi, proponendo attività vivaci ed interessanti.
- **Il partire dai vissuti**, dalle esperienze concrete, da suggestioni letterarie e da tutto quello che può testimoniare il viaggio comune dell'uomo e del suo ambiente.
- L'invito all'**azione concreta**, per passare dalla lettura e comprensione della realtà all'adozione di atteggiamenti e comportamenti più attenti e consapevoli nei confronti dell'ambiente e del territorio.
- **L'apertura al territorio** grazie al coinvolgimento di tutta la scuola (altre classi, genitori...) e alla comunità.



UN VIAGGIO PER “UN PRESENTE” SOSTENIBILE

IL CONTESTO DI PARTENZA

A fronte dell'attuale interesse e dell'importanza attribuita dalle forze politiche e sociali, dai cittadini, da molte associazioni e da numerose aziende alla qualità dell'ambiente, si sta affermando con sempre maggiore forza la consapevolezza della stretta interdipendenza esistente tra **sviluppo economico, salvaguardia dell'ambiente, equità sociale, e formazione a stili di vita di ridotto impatto ambientale**: i pilastri su cui poggiano i programmi e le azioni di sviluppo sostenibile.

L'educazione ambientale può rendere le persone più sensibili rispetto alle questioni etiche e ambientali, ai valori, alle attitudini, alle abilità e ai comportamenti nella prospettiva dello sviluppo sostenibile. La sostenibilità non può essere propagandata come limitazione, impoverimento... ma come arricchimento culturale, spirituale, qualitativo, ecocompatibile della vita dei singoli e delle comunità.

Tema di fondo dei programmi dei prossimi tre anni sarà la **sostenibilità ambientale**, e si riferirà alle tracce segnate dai documenti ufficiali delle Conferenze di Rio 1992 e Joannesburg 2002, ribadite dalle quattro tematiche prioritarie indicate dal VI piano d'azione della Comunità Europea:

- Cambiamenti climatici e protezione della fascia dell'ozono.
- Qualità dell'Ambiente e qualità della vita negli ambienti urbani e nel territorio.
- Gestione sostenibile delle risorse naturali, in particolare delle acque; modelli di produzione e consumo e cicli dei materiali e dei rifiuti.
- Protezione e valorizzazione sostenibile della Natura e della Biodiversità.



La **Mission del WWF** è la conservazione della Natura e dei processi ecologici tramite:

- la conservazione della diversità genetica, delle specie e degli ecosistemi,
- la promozione di un uso delle risorse naturali che sia sostenibile sin da ora e nel lungo termine, per il beneficio di tutta la vita sulla Terra,
- la lotta all'inquinamento, allo spreco e all'uso irrazionale delle risorse naturali ed energia.

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del Pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

I TEMI

Nel corso del prossimo triennio si intende quindi impostare un percorso educativo che offra strumenti didattici per lavorare con le classi sui tre obiettivi della Mission del WWF.

I temi individuati per la proposta educativa sono quindi:

- **“Il ciclo di vita degli oggetti”**: le merci e i materiali, l'uso delle risorse, la cultura materiale, i consumi, gli stili di vita, la manutenzione e la cura, i rapporti fra culture diverse (primo anno 2004 - 2005)
- **“La diversità biologica e culturale”**: la diversità genetica, la diversità dei viventi e degli ecosistemi, la diversità in agricoltura e nell'alimentazione, la diversità nei paesaggi, gli equilibri naturali, la diversità culturale. (secondo anno 2005 - 2006)
- **“I cambiamenti nell'ambiente”**: trasformazioni locali e planetarie, i problemi dell'aria, dell'acqua e del suolo, le emissioni inquinanti, i consumi energetici, le fonti di energia rinnovabili, il risparmio energetico, le ripercussioni sulla qualità dell'aria e sul clima, la visione locale e la questione globale, le soluzioni possibili (terzo anno 2006 - 2007)



Il percorso proposto, pensato per gli ultimi anni della scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, prevede la realizzazione di materiali didattici specifici, uno per ogni tema, pubblicati in anni successivi.

Il materiale di ogni anno costituirà un'unità autonoma, in grado di offrire alle classi un programma completo con informazioni teoriche e spunti per attività, ma al tempo stesso sarà integrato con i materiali degli altri anni, dando continuità all'intero programma, e andando a costituire un vero e proprio "pacchetto" educativo sulla sostenibilità.

Questi temi:

- permettono di integrare la dimensione ambientale, sociale ed economica;
- necessitano di una visione ampia, complessa e di lungo periodo;
- stimolano una riflessione sulle tematiche legate alla qualità della vita;
- permettono di affrontare argomenti di attualità (sostenibilità, questioni "globali") che la scuola richiede con sempre maggiore interesse;
- s'inseriscono a pieno titolo nelle linee di programmazione del WWF Internazionale, trovando riferimento anche nei T.D.P. e nella dimensione ecoregionale;
- si prestano a una buona visibilità sui media e negli ambiti più specifici legati all'educazione e allo sviluppo sostenibile (riviste specializzate, convegni, ecc.).

IL COMITATO SCIENTIFICO DEL WWF ITALIA

Nell'elaborazione del progetto, in particolare per il materiale destinato ai docenti, si potrà contare sull'importante e qualificato contributo di alcuni esponenti del Comitato Scientifico del WWF Italia (ricercatori, docenti universitari, pedagogisti, tecnici) che garantiranno la supervisione dei materiali e aumenteranno la visibilità del progetto stesso.

L'ESPERIENZA EDUCATIVA DEL NETWORK WWF

I programmi si avvarranno dell'esperienza maturata nella realizzazione di progetti educativi sviluppati in precedenza sia dal WWF Italia sia dal WWF Internazionale.



COLLABORAZIONE CON EDITORIALE SCIENZA



Per aumentare l'efficacia nella comunicazione dei propri messaggi ai ragazzi e al mondo della scuola il WWF educazione opera in partenariato con case editrici specializzate. In particolare le prossime campagne verranno realizzate in collaborazione con una casa editrice specializzata nella divulgazione scientifica per ragazzi: Editoriale Scienza.

Il quaderno ragazzi verrà scritto e illustrato da Luca Novelli, famoso per la sua capacità comunicativa con i giovani e la sua competenza scientifica.

LA COERENZA CON LE INDICAZIONI DEL MIUR

La fattibilità per le scuole delle proposte citate e delle metodologie adottate è confermata dalle indicazioni del Ministero dell'Istruzione.

“... La Scuola Primaria, grazie a questo graduale e progressivo percorso di riflessione critica attivato a partire dall'esperienza, sempre in stretta collaborazione con la famiglia, si propone di arricchire sul piano analitico e sintetico la «visione del mondo e della vita» dei fanciulli, di integrare tale visione nella loro personalità e di stimolarne l'esercizio nel concreto della propria vita, in un continuo confronto interpersonale di natura logica, morale e sociale che sia anche affettivamente significativo. In questo senso, tutte le maturazioni acquisite dai fanciulli vanno orientate verso la cura e il miglioramento di sé e della realtà in cui vivono, a cominciare dalla scuola stessa, e verso l'adozione di «buone pratiche» in tutte le dimensioni della vita umana, personale e comunitaria...”

“..... La Scuola Primaria opera, quindi, in modo che gli alunni, in ordine alla realizzazione dei propri fini ed ideali, possano sperimentare l'importanza sia dell'impegno personale, sia del lavoro di gruppo attivo e solidale, attraverso i quali accettare e rispettare l'altro, dialogare e partecipare in maniera costruttiva alla realizzazione di obiettivi comuni. In questo senso, trova un esito naturale nell'esercizio competente di tutte le “buone pratiche” richieste dalla Convivenza Civile a livello e in prospettiva locale, nazionale, europea e mondiale....”

Dalle “Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati nella Scuola Primaria” del Ministero dell'Istruzione.



“....Scuola della motivazione e del significato. Poiché i ragazzi sono massimamente disponibili ad apprendere, ma molto resistenti agli apprendimenti di cui non comprendano motivazione e significato, che vogliono sottometterli e non responsabilizzarli, che non producano frutti di rilevanza sociale o di chiara crescita personale, ma si limitino ad essere autoreferenziali, la Scuola Secondaria di 1° grado è impegnata a radicare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando le modalità più motivanti e ricche di senso, perché egli possa esercitarle, sia individualmente, sia insieme agli altri, sia dinanzi agli altri. Motivazione e bisogno di significato sono del resto condizioni fondamentali di qualsiasi apprendimento.....”

Dalle *“Indicazioni nazionali per i Piani di studio personalizzati nella Scuola Secondaria di 1° grado”* del Ministero dell’Istruzione.



IL SITO INTERNET WWF (www.wwf.it/educazione)

I Panda Club avranno la possibilità di collegarsi alle pagine educazione del sito WWF per trovare notizie, approfondimenti e spunti di lavoro a integrazione del programma proposto. Il sito inoltre potrà ospitare e valorizzare i contributi delle classi.



Panda Club 2004 - 2005

COSE...DI QUESTO MONDO

Idee e progetti per un uso sostenibile delle risorse

Il WWF, già nel progetto "Riparando le cose ripariamo l'ambiente", del 1995, sottolinea:

Ogni volta che usiamo un oggetto "utilizziamo" risorse naturali, energia, lavoro, studi e ricerche che sono serviti a produrlo. Non solo: abbiamo in mano i ricordi che questa cosa suscita, le sensazioni che ci dà... . Questi pezzetti di mondo hanno quindi un grandissimo valore, e noi possiamo dar loro una vita lunga, curandone le manutenzione e aggiustandoli quando si rompono. Si possono scegliere anche cose durevoli e riparabili, in modo da evitare di aumentare il volume dei rifiuti.....

Ecologia politica e ecologia della quotidianità

Per proteggere l'ambiente e avviarsi verso una società sostenibile non ci si può solo affidare a modifiche strutturali in ambito socio-economico, ma va posto anche il problema del cambiamento da parte dei cittadini di comportamenti e valori, ovvero dello stile di vita. A tutti è richiesta una grande coerenza sui comportamenti concreti e un forte impegno per la sperimentazione di soluzioni praticabili nella quotidianità. Una coerenza che si gioca nelle scelte di tutti i giorni e riguarda sia la dimensione di gruppo e pubblica sia quella strettamente personale.

Ripristinare il concetto di cultura materiale

Nelle società preindustriali tutti sapevano tutto di una merce. Anche le persone che non sapevano costruire determinati attrezzi ne conoscevano i cicli di lavorazione, i passaggi, i materiali, il tempo necessario per costruirli, le abilità cognitive e manuali necessarie. La merce finiva così con l'acquisire per la persona che ne entrava in possesso un valore affettivo dato dalla conoscenza. Oggi nessuno conosce la merceologia, e molto raramente si interroga su "quanta natura è servita per produrre un oggetto" o su "quale danno ha procurato all'ambiente la sua produzione e quale danno arrecherà all'ambiente il suo abbandono come rifiuto".

Sapere cosa si cela dietro ad un oggetto scatena la voglia di conservarlo, di trattenerlo vicino a sé.



Gli obiettivi del progetto

- Porre l'attenzione sul tema delle risorse e dei consumi
- Stimolare una riflessione sui comportamenti e gli stili di vita
- Fornire informazioni e spunti di lavoro per attività legate al tema proposto
- Valorizzare tutti gli spunti educativi che il contesto ambientale presenta, senza trascurare il collegamento tra i problemi particolari dell'ambiente e quelli più generali
- Agire sui vissuti e sulle suggestioni per favorire un approccio personale ai temi, ricorrendo alla citazione letteraria come stimolo all'approfondimento e all'apprendimento
- Facilitare la presa di coscienza della stretta interazione tra mondo fisico, biologico e comunità umana.
- Sviluppare consapevolezza dell'importanza del metodo scientifico nella conoscenza della realtà circostante.
- Promuovere un percorso educativo continuo fra le varie fasce scolastiche
- Favorire il confronto con esperienze e metodi di lavoro meno legati alle singole discipline, e più orientati ad un'analisi complessa e interdisciplinare
- Potenziare la creatività, la sperimentazione, la ricerca personale

I MATERIALI DIDATTICI PER LE CLASSI

Alla ricerca del Pianeta Panda

E' il ***quaderno per i ragazzi***, inviato a tutti gli alunni delle classi Panda Club, scritto e illustrato da **Luca Novelli**, noto autore di libri di scienze per ragazzi. Il quaderno si presenta come un vero e proprio viaggio sul *planeta della sostenibilità*, ed è ricco di attività, di spunti di lavoro e di bellissime illustrazioni. Alcuni ragazzi sono in viaggio nell'universo, e si imbattono in alcuni pianeti speciali: il Pianeta Nulla, il Pianeta Tutto, il Pianeta Neanderthal e così via, in cerca di un pianeta dove si possa davvero vivere in sintonia con l'ambiente senza intaccarne la qualità e le risorse.

Cose... di questo mondo

E' il ***manuale per i docenti***, che si propone come uno strumento di stimolo per gli insegnanti di tutte le scuole. E' organizzato in un percorso suddiviso in capitoli che affrontano il tema attraverso differenti stimoli e approcci: emotivo, percettivo, cognitivo. Contiene inoltre approfondimenti teorici e informazioni, la posizione del WWF su aspetti legati alla tematica affrontata, proposte di attività



pratiche da svolgere con gli alunni, glossario, bibliografia e sitografia. Contiene inoltre spunti per la progettazione del percorso didattico ed esperienze pratiche da svolgere in classe, a scuola e fuori dalla scuola.

Il Manuale per i docenti si presenta come uno strumento ricco e articolato, dove al testo “portante” si alternano box di approfondimento tecnico, indicazioni sulle posizioni del WWF su un tema di particolare importanza, citazioni letterarie che si propongono come stimolo iniziale per affrontare un determinato argomento, schemi e tabelle ricche di dati.

Il percorso educativo è organizzato in cinque tappe, che propongono strumenti informativi e didattici per il raggiungimento di obiettivi distinti ma correlati tra loro. Offre inoltre spunti per sviluppare i temi in modo interdisciplinare, lasciando comunque la possibilità ad ogni docente di inserire almeno una parte delle proposte nella propria area disciplinare.

- **PRIMA TAPPA – “VIAGGIO INTORNO ALLA MIA CAMERA”:** Focalizzare l’attenzione sugli oggetti facendo emergere tutta la complessità della relazione.
- **SECONDA TAPPA – “UN CERCHIO DA CHIUDERE”:** Sollevare il problema ambientale facendo emergere la connessione fra uso degli oggetti, uso delle risorse e problema ambientale.
- **TERZA TAPPA – “VERSO LA SOSTENIBILITÀ”:** Offrire una panoramica sugli strumenti economici e sociali per chiudere il cerchio e, soprattutto, capire qual’è la logica che li sostiene.
- **QUARTA TAPPA – “QUESTIONE DI STILE”:** Relativizzare lo stile di vita predominante nella nostra società. Scoprire modi di vivere diversi, nello spazio e nel tempo, ricercando modelli di compatibilità ambientale.
- **QUINTA TAPPA – “UN NUOVO RAPPORTO CON GLI OGGETTI”:** Dare strumenti e idee per l’iniziativa personale e comunitaria, a livello di classe e scuola, per contribuire in modo originale e partecipato al cambiamento.



Presentazione del manuale per i docenti

Cose... di questo mondo

Presentazione

1.Introduzione.

I motivi di una scelta. Presentazione del manuale e della struttura del progetto.

2.Il viaggio intorno alla mia camera.

Partendo dal vissuto dei ragazzi, dalla quotidianità, dal mondo che ci circonda, viene presentata la complessità del tema. I contenuti affrontano le molteplici connessioni fra la nostra vita e gli oggetti, e propongono una riflessione sui tanti valori che può avere un oggetto: il valore materiale - risorse, energia, acqua - con cui è stato fabbricato, il valore del “pensiero” - un oggetto è stato pensato e trasformato da un’idea a una cosa-, il valore del lavoro dell’uomo, il valore affettivo, ecc.

Il senso degli oggetti: nell’arte, nel cinema, nella letteratura.

Attività proposte:

- quante cose ho in casa
- fuga dall’alluvione
- viaggio sull’isola deserta
- una cosa preziosa
- oggetti narrati
- la classifica degli armadi
- la grande ricerca
- la classifica degli armadi
- declinazione di un oggetto

3. Un cerchio da chiudere

In questo capitolo sono fornite informazioni sul rapporto consumi – ambiente, e viene introdotto il tema dell’uso sostenibile delle risorse.

Viene inoltre sviluppato il concetto di sistema integrato di risorse, diverso dalla lettura settoriale che separa una risorsa da un’altra, ad esempio, acqua da energia, o da suolo, ecc., e propone una visione sistemica e ciclica dell’ambiente e dei rapporti che l’uomo stabilisce con esso.

Analisi merceologica dei materiali, ecobilanci di alcuni oggetti di uso quotidiano, cicli di vita degli oggetti, costi ecologici e diritti sociali, commercio mondiale, mercati e globalizzazione sono alcuni dei temi affrontati in questo paragrafo.



Altri approfondimenti contenuti nel capitolo:

La Mission del WWF con focalizzazione sul tema risorse
Evoluzione del concetto di risorsa (binomio risorsa/riserva)
Storia dell'uso delle risorse
Dati sui consumi in Italia e nel mondo.

Attività proposte:

- gli oggetti e le conseguenze sull'ambiente
- dalle Conferenze mondiali all'impegno personale
- noi che consumatori siamo?
- profilo storico
- rifiuti passato, presente e futuro
- pezzo per pezzo: di che materia è fatto?
- analisi del ciclo di vita di alcuni oggetti di uso quotidiano

4. Verso la sostenibilità

Migliorare l'efficienza dei sistemi produttivi, puntare al contenimento dei consumi sfrenati e ad una riflessione su "quanto basta". Questi i punti di partenza da cui muove il paragrafo. Sono qui presentate le nuove politiche per i prodotti: strumenti per responsabilizzare la produzione sull'intero ciclo del bene, nel passaggio da una politica che ha una visione settoriale (aria, suolo, acqua, rumore) ad una politica che pone attenzione all'intero ciclo di vita del prodotto (produzione, forme di utilizzo, distribuzione, smaltimento), internalizzando nel costo del prodotto anche i costi ambientali dell'intero ciclo di vita. Viene introdotto inoltre il concetto di dematerializzazione, inteso sia come riduzione del consumo di risorse in tutti i processi di produzione, sia come intergrazione delle politiche economiche con il potenziamento del valore dei beni immateriali.

Altri approfondimenti contenuti nel paragrafo:

I processi di produzione

Contenere e prevenire i rischi: diminuzione del prelievo di risorse,

Il lavoro artigiano come produzione a basso impatto ambientale

I principali accordi internazionali

Gli indicatori di qualità ambientale (impronta ecologica, zaino ecologico, ecc.)

Attività proposte:

- la morte degli oggetti
- calcolare l'impronta ecologica
- progettare oggetti nuovi



5. Questione di stile

Questo paragrafo propone una serie di aperture per rendere meno centrata sulle nostre abitudini quotidiane, sulle consuetudini e, talvolta, sugli stereotipi la riflessione sugli stili di vita. Il confronto geografico e temporale con altri modi di vivere il rapporto con gli oggetti, l'allargamento ad un immaginario ricco di suggestioni e di stimoli provenienti dai vari paesi del mondo, dalle arti figurative e dalla letteratura ampliano la visione del tema e propongono uno scenario nuovo. I contenuti del paragrafo affrontano, da un lato i rapporti con le cose nelle varie culture, mentre dall'altro stimolano ad una presa di coscienza nuova, sostenuta dalla presentazione di esempi e di azioni intraprese da gruppi e organizzazioni in Italia e nel mondo che propongono approcci e consapevolezze diverse rispetto al tema degli oggetti e dei consumi.

Altri approfondimenti contenuti nel paragrafo:

confronto tra culture

I rapporti con le cose in altre epoche

Consumo critico

Attività proposte

una lente sulle case

i favolosi anni '50

come spendiamo i nostri soldi?

6. Un nuovo rapporto con gli oggetti

Nel capitolo si propongono stimoli e riflessioni per agire sul piano delle soluzioni personali. I temi affrontati vanno dalle scelte critiche di acquisto (p.e. Usa e getta? No grazie), alla presentazione di campagne e azioni concrete, a proposte di riqualificazione, manutenzione e cura.

Attività proposte

Aggiustare riutilizzare

Attività di riparazione, laboratori a scuola.

Censimento degli artigiani

Mini guida ai musei degli oggetti nel proprio territorio

7. Appendici

Sitografia, bibliografia e glossario.



PIANTIAMO LA SCUOLA!

Una seconda proposta per i Panda Club

Negli ultimi anni si è scelto di realizzare due linee distinte di materiali, rivolte a fasce scolastiche diverse (primaria e secondaria di primo grado). Nel prossimo triennio, al viaggio sulla sostenibilità, verrà affiancato il programma base "Piantiamo la scuola!"

Contemporaneamente al programma sul Ciclo di vita degli oggetti il WWF proporrà ai Panda Club la riedizione del programma *Piantiamo la scuola!*, sul tema dei giardini scolastici, già diffuso nel corso dell'anno scolastico 2003 – 2004.

In tale programma le aree verdi sono considerate come risorse didattiche e non solo come dei soli spazi ricreativi od ornamentali. E' sufficiente poco spazio: un'aiuola trascurata, un'area sul retro dell'edificio, un terreno incolto poco lontano oppure, in mancanza d'altro, un semplice vaso o una fioriera. Con un po' d'impegno e di entusiasmo spazi che non erano mai stati considerati, o giudicati insignificanti e inutili, si trasformeranno in ambienti ricchi di vita, forme, colori, profumi. La riprogettazione di un'area, anche piccola, è il primo passo di un percorso educativo che trova nel contatto diretto con la natura un elemento essenziale. Per molti ragazzi, e non solo per loro...., infatti, la natura sta diventando qualcosa di completamente avulso dalla quotidianità, qualcosa che "sta da un'altra parte", magari nei parchi e nelle riserve, delle quali si ha un'immagine prevalentemente pittoresca e distante. Quasi mai si coglie la bellezza e la ricchezza di un angolo di verde sotto casa.

I materiali a disposizione delle classi sono:

- il **Quaderno per i ragazzi**, con un percorso ricco di idee e suggerimenti;
- la **Guida per i docenti**, che riunisce informazioni, spunti metodologici e indicazioni utili alla progettazione;
- **8 schede didattiche** con informazioni aggiuntive, attività pratiche, esperimenti.



Gli obiettivi del programma

- Favorire il contatto con il mondo naturale
- Esaminare le componenti caratteristiche, viventi e non viventi, del giardino
- Approfondire tematiche legate alla complessità e alla diversità biologica
- Recuperare abilità manuali
- Sviluppare la creatività
- Tradurre in un percorso didattico le esperienze acquisite
- Elaborare un progetto che coinvolga la comunità scolastica
- Analizzare elementi legati alla valorizzazione e alla divulgazione del progetto

I contenuti

I contenuti dei materiali sono trattati parallelamente nella *Guida per l'insegnante*, con un taglio prevalentemente metodologico-didattico, e nel *Quaderno per i ragazzi* più semplice e ricco di spunti per osservazioni e attività.

Parte generale

- La natura in città
- Perché un giardino a scuola
- Il coinvolgimento della comunità scolastica
- La progettazione partecipata
- I diritti dei bambini
- Progettare un giardino: il percorso didattico
- Le leggi naturali
- Consigli e punti di base per progettare, realizzare e mantenere un giardino

Parte speciale

- Progetto n.1 - **Il giardino piccolo piccolo**
Da un piccolo vaso ad una semplice fioriera. Come utilizzare fiori, rampicanti e cespugli, frutta e ortaggi per progettare, realizzare e mantenere in buona salute il verde di piccole dimensioni.
- Progetto n.2 - **Il giardino delle farfalle**
Gli interventi su aree un po' più estese: un'aiuola o un prato. Quali lavori, cosa piantare, da chi farsi aiutare.
- Progetto n.3 - **Il giardino abitato**
Intervento su tutta l'area che circonda la scuola, individuando spazi per il gioco e la socializzazione, aree per fare scuola con la natura, angoli tranquilli e belli da osservare.



IN SINTESI

Che cosa sono i Panda Club

I Panda Club sono le classi scolastiche iscritte collettivamente al WWF e coordinate da un insegnante. Sono migliaia in tutta Italia e si impegnano attivamente nello studio e nella difesa della Natura. Tutti i Panda Club possono partecipare ai programmi di educazione ambientale del WWF, ricevendo i materiali didattici appositamente predisposti; sono inoltre informati sulle attività del WWF attraverso le riviste ufficiali dell'associazione, "Panda" e "Panda Junior".

Cosa ricevono i Panda Club 2004 - 2005

Versando la quota d'iscrizione annuale di 32 euro le classi ricevono:

- I materiali didattici dell'anno in corso, **scelti** fra Piantiamo la scuola! E Sostieni il sostenibile
- Alcuni gadget WWF
- "PANDA" e "PANDA junior", i periodici a colori del WWF, una copia per classe.

*La **grande novità di quest'anno** è costituita dal quaderno per i ragazzi che sarà inviato anche in anteprima, gratuitamente, e indipendentemente dal tipo di adesione scelta successivamente, a tutti gli insegnanti che riceveranno o faranno richiesta al WWF della busta di presentazione Panda Club 2004 – 2005.*

Per maggiori informazioni sui **Panda Club** e sulle altre proposte WWF per le scuole:

- **viaggi scolastici**
- **attività presso i Centri di Educazione Ambientale**
- **esperienze nelle Oasi**

scrivere o telefonare a

WWF Italia – Ufficio Educazione

Via Orseolo, 12 – 20144 Milano

Tel. 02.83133251 Fax. 02.83133222 E-mail: educazione@wwf.it

Oppure collegarsi al sito www.wwf.it/educazione

